



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3079 del 29/08/2019

Prot n° 2019127078 del 29/04/2019

Ditta proponente ABRUZZO RECUPERI

Oggetto Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Comune dell'intervento SANTA MARIA IMBARO *Località* via Borgata Perilli

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Generale</i>	ing. D. Longhi (Presidente delegato)
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	dott. D. Scoccia (delegato)
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	dott.ssa S. Di Giuseppe
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	dott.ssa F. Leonardis (delegata)
<i>Direttore ARTA</i>	arch. F. Chiavaroli
<i>Dirigente Servizio Rifiuti:</i>	dott. F. Gerardini
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</i>	dott. G. Bucciarelli
<i>Dirigente Genio Civile AQ-TE</i>	
<i>Dirigente Genio Civile CH-PE</i>	
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galea





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ABRUZZO RECUPERI

per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di modifica sostanziale di un
esistente impianto per il recupero di rifiuti
non pericolosi consistenti in carta, plastica
e metalli

da realizzarsi nel Comune di SANTA MARIA IMBARO

IL COMITATO CCR-VIA

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- 1) adottare idonei sistemi di contenimento delle emissioni acustiche;
- 2) effettuare il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni diffuse generate dal trituratore;
- 3) realizzare piazzole con pavimentazione impermeabile e prevedere sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia seconda la normativa regionale vigente;
- 4) assicurare un monitoraggio della falda con ricostruzione della superficie piezometrica;
- 5) sostituire, come dichiarato dalla ditta, parte di copertutra contenente amianto.

I presenti si esprimono all'unanimità

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Per l'ARTA Abruzzo, si registra la presenza della Dott.ssa Luciana DI CROCE, del dott. Giovanni Desiderio, dell'ing. Sara D'Alessio, specificando che il parere di competenza viene espresso esclusivamente dal Direttore Generale.

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

dott. D. Scoccia (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott.ssa F. Leonardis (delegata)

dott. F. Gerardini

dott. G. Bucciarelli

arch. F. Chiavaroli

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli
Descrizione del progetto:	<p>Progetto di modifica sostanziale di un impianto, già in possesso di autorizzazione provinciale al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta e plastica e metalli (RIP n° 004/99 rinnovato con comunicazione del 03/04/2018).</p> <p>Rispetto alle tipologie di rifiuti ed alle potenzialità già autorizzate con RIP sono previste le seguenti modifiche sostanziali:</p> <p>un aumento dei cicli di lavoro della ditta con un proporzionale aumento dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi, che verranno gestiti e recuperati.</p> <p>l'inserimento del codice di recupero R12 per le operazioni di cernita e selezione di alcune tipologie di rifiuti.</p> <p>Tale modifica non determinerà né la costruzione di nuove strutture, né l'aumento dei volumi esistenti, né l'estensione delle attività di recupero ai piazzali esterni. Le attività di ABRUZZO RECUPERI Srl rimarranno circoscritte all'interno del fabbricato.</p> <p>L'impianto avrà una potenzialità annua pari a 6.050 t/anno ed con capacità complessiva di recupero superiore ai 10 t/giorno.</p> <p>La ditta, pur nell'ambito di tale modifica, richiederà l'Autorizzazione unica Regionale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i</p>
Azienda Proponente:	ABRUZZO RECUPERI SRL

Giunta Regionale d'Abruzzo

Localizzazione del progetto

Comune:	SANTA MARIA IMBARO
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	117

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale, prodotti e firmati da Dino Auriti, iscritto all'Ordine dei Periti Industriali di Chieti n.805, e dal Dott Geologo Domenico Di Marco, iscritto all'ordine dei Geologi della Regione Abruzzo n.452 e tecnico competente in acustica ambientale (DPC025/198 del 13.10.2017)

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Integrazioni a seguito del Giudizio n.2999
- III. Giudizio n.2999

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica:

 Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
 Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

 Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti
 non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	PEZZIGA ROBERTO
e-mail	abruzzorecuperi@libero.it
PEC	abruzzorecuperi@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Auriti Dino
Albo Professionale e num. iscrizione	Periti Industriali di Chieti n.805
Telefono	3338284905
e-mail	info@omicronhse.it
PEC	omicronhse@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 281364/18 del 12/10/2018
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 282497/18 del 13/10/2018

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedente giudizio del CCR-VIA	Parere di Rinvio G.2999 del 29/01/2019
Richiesta proroga	Prot. n.72904/19 del 08/03/19
Accoglimento proroga	Comunicazione del Servizio DPC002 n.78992/19 del 13/03/19
Atti di riattivazione	Blocco SRA Prot n. 127078/19 del 29/04/19

5. Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)		Pubblicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (integrazioni richieste)
Progetto Preliminare:	PROGETTO PRELIMINARE	Integrazione 1: Documenti integrativi
Studio preliminare ambientale:	STUDIO PRELIMINARE	
Altri elaborati:	ALTRI DOCUMENTI	

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.

Premessa

La Ditta "Abruzzo Recuperi" ha sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA il "Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli", in quanto ricadente nella tipologia di cui al pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi, ed ha ricevuto, in data 29/01/2019, il giudizio n.2999 con cui il CCR-VIA ha espresso parere di "RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI"

E' necessario produrre:

- 1) relazione geologica e idrogeologica sito specifica;
- 2) adeguata valutazione di impatto acustico;
- 3) relazione in merito agli impatti derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti R3, in riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte dal trituratore e in riferimento alla gestione delle acque di scarico dell'eventuale lavaggio previsto per le attività di recupero;
- 4) valutazione degli impatti sulla salute dovuti al rischio di dispersione, in caso di incendio, dell'amianto presente nelle coperture.

In data 06/03/19, la Ditta ha inoltrato una nota, acquisita al nostro protocollo n.72904/19 del 08/03/19, con cui ha richiesto una proroga di 45 giorni per la presentazione della documentazione di cui al citato Giudizio n. 2999. Ai sensi del comma 6 art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, lo Scrivente Servizio ha accolto la sospensione dei tempi procedurali con nota numero protocollo del n.78992/19 del 13/03/19.

La Ditta ha riattivato i tempi procedurali della VA comunicando, con nota acquisita agli atti con numero protocollo 127078/19 del 29/04/19, l'avvenuto inserimento sullo Sportello Regionale Ambientale della documentazione integrativa, prodotta a seguito del citato Giudizio n.2999.





SEZIONE II INTEGRAZIONI A SEGUITO DEL GIUDIZIO 2999

In merito al punto 1) del giudizio n.2999 ovvero "produrre un Relazione Geologica- Idrogeologica sito specifica" la Ditta, in data 07/03/2019, ha preliminarmente svolto una riunione con l'Area Tecnica di ARTA. Nell'elaborato dal titolo "Presentazione Risultati Indagini", facente parte della documentazione integrativa presentata nella riattivazione dell'istanza, il tecnico afferma che "sulla base di quanto concordato con il dipartimento ARTA, come da verbale del 07/03/2019, la ditta Abruzzo Recuperi Srl ha provveduto:

a) alla realizzazione di n.1 sondaggio attrezzato a piezometro dove è stata individuata la stratigrafia.

- da 0,5 metri a 2,0 metri depositi ghiaiosi
- da 2,0 metri a 17,1 metri alternanza di limi argillosi con livelli sabbiosi
- da 17,1 metri a 20,0 metri limo argilloso con silt di colore grigio.

b) alla ricostruzione del livello di falda individuando ulteriori n. 2 punti utili alla ricostruzione della superficie piezometrica.

Punto di misura	Quota piano campagna (m.)	Livello piezometrico (m.)	Quota piezometrica sul livello del mare (m.)
S1-P1	235,5	6,12	229,38
P2	235	6,58	228,42
P3	234	6,93	227,07

Giunta Regionale d'Abruzzo

Il tecnico conclude che "dalla ricostruzione si evince che la direzione delle linee di flusso della falda è circa NNW. Il valore della soggiacenza è circa 6,5 metri"

Inoltre si riporta quanto specificato dal tecnico nell'elaborato Allegato 1 "Rapporto di indagine", in cui si afferma che il programma di indagine ha previsto le seguenti attività:

- n.1 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino ad intercettare l'orizzonte impermeabile (aquiclude) e per una profondità massima di 20.0 metri dal p.c;
- n.1 piezometri da 3" a tubo aperto.

Dalla lettura di quest'ultimo il tecnico ha rilevato una profondità di falda a 5,8 m dal p.c.



Ubicazione non in scala del Sondaggio a carotaggio continuo attrezzato a piezometro

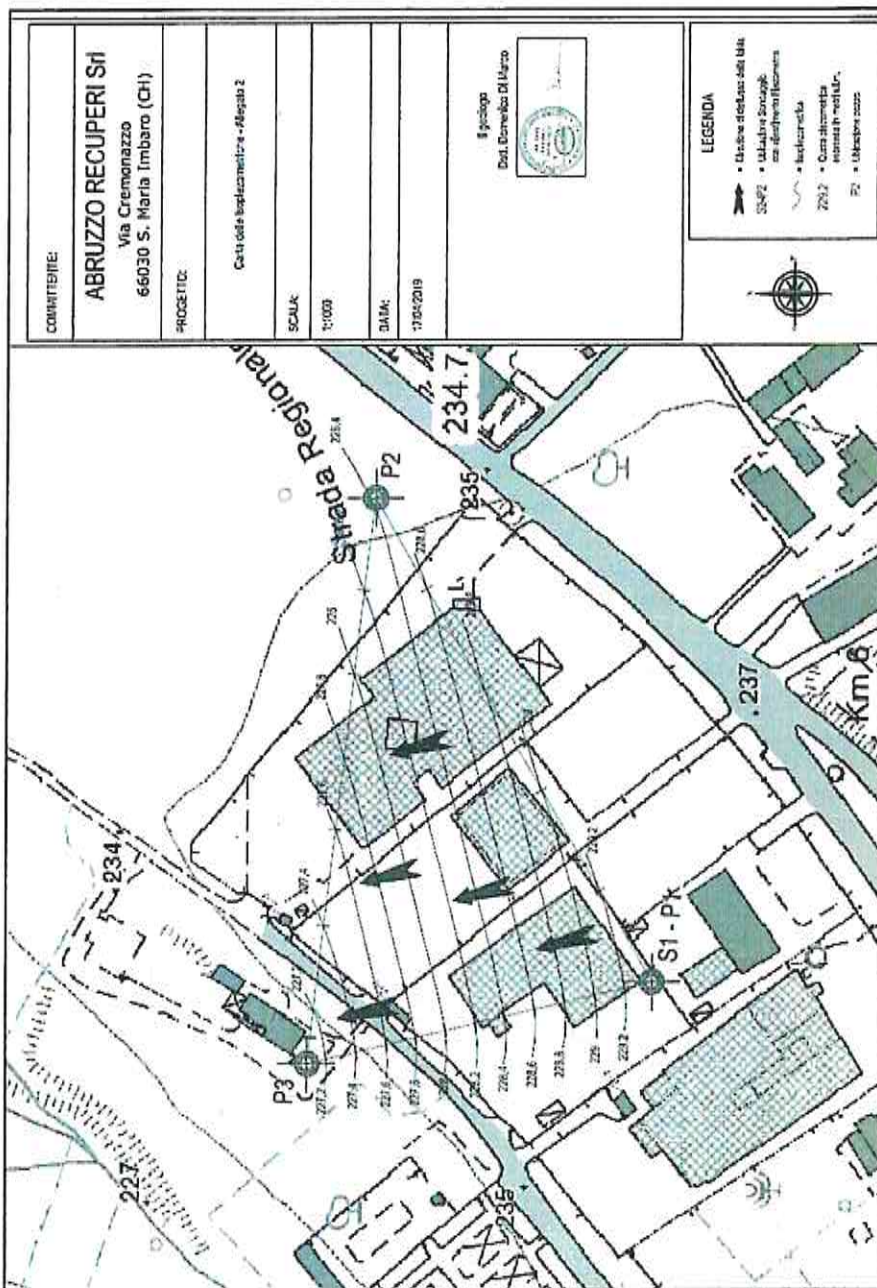
Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Si riporta infine l'elaborato Allegato 2 che mostra la Carta delle Isopiezometriche.



Giunta Regionale d'Abruzzo

In merito al punto 2) del giudizio n.2999 ovvero "produrre una adeguata valutazione di impatto acustico" la Ditta ha presentato, a corredo della riattivazione dell'istanza, l'elaborato "Relazione integrativa di Impatto acustico". Per quanto concerne la scelta dei recettori e le condizioni prese in considerazione si rimanda alla sezione III contenente la precedente istruttoria.

Nella relazione integrativa si riporta che per lo scenario ante operam sono state condotte misure fonometriche in due date differenti, i cui risultati sono mostrati nella seguente tabella.



Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Misure diurne					
Nome misura	Recettore	Data misura	Caratteristiche	Leq misurato dB(A)	Fattori correttivi dB(A) K1 / K2 / K3
MISURA 1	R1 Confine Lato Nord Est	04/09/2018	Rumore ambientale (impianto in funzione)	51,1	-- / -- / --
MISURA 2	R2 Confine Lato Nord Ovest	04/09/2018	Rumore ambientale (impianto in funzione)	60,1	-- / -- / --
MISURA 3	R3 Confine Lato Sud Ovest	04/09/2018	Rumore ambientale (impianto in funzione)	58,8	-- / -- / --
MISURA 4	R4 Confine Lato Sud Est	04/09/2018	Rumore ambientale (impianto in funzione)	65,8	-- / -- / --
MISURA 5	R5 Abitazione Lato Nord Ovest	09/04/2019	Rumore ambientale (impianto in funzione)	49,7	-- / -- / --
MISURA 1.1	R1 Confine Lato Nord Est	06/03/2019	Rumore residuo (impianto non funzione)	50,5	-- / -- / --
MISURA 2.1	R2 Confine Lato Nord Ovest	06/03/2019	Rumore residuo (impianto non funzione)	46,6	-- / -- / --
MISURA 3.1	R3 Confine Lato Sud Ovest	06/03/2019	Rumore residuo (impianto non funzione)	53,0	-- / -- / --
MISURA 4.1	R4 Confine Lato Sud Est	06/03/2019	Rumore residuo (impianto non funzione)	52,9	-- / -- / --
MISURA 5.1	R5 Abitazione Lato Nord Ovest	09/04/2019	Rumore residuo (impianto non funzione)	49,4	-- / -- / --

Per lo scenario post operam il tecnico ha effettuato sia la verifica del limite di emissione che di immissione mostrate rispettivamente nelle seguenti tabelle

Recettore	Leq _{max} dB(A)	Limite di accettabilità diurna dB(A)
R1 Confine Lato Nord Est	47,0	60
R2 Confine Lato Nord Ovest	55,0	60
R3 Confine Lato Sud Ovest	55,0	70
R4 Confine Lato Sud Est	61,5	70

Recettore	Leq _{max} dB(A)	Limite di accettabilità notturna dB(A)
R1 Confine Lato Nord Est	51,0	60
R2 Confine Lato Nord Ovest	56,0	60
R3 Confine Lato Sud Ovest	56,0	70
R4 Confine Lato Sud Est	62,0	70
R5 Abitazione Lato Nord Ovest	49,5	60

Per il calcolo del livello differenziale di rumore il tecnico ha provveduto ad effettuare la differenza tra il Livello di rumore ambientale ed il Livello di rumore residuo, misurati presso il confine della civile abitazione "recettore R5", posizionato a circa 20 m dal confine aziendale, ottenendo i seguenti dati.

Recettore	Sorgenti di rumore associate			Ld dB (A)	Limite differenziale di immissione
	Misura	Caratteristiche	Leq dB (A)		
R5 Abitazione Lato Nord Ovest	MISURA 5	Rumore ambientale (impianto in funzione)	49,7	0,3	5
	MISURA 5.1	Rumore residuo (impianto non funzione)	49,4		

Parimenti a quanto affermato nella precedente Valutazione di Impatto Acustico allegata al momento della presentazione dell'istanza, il tecnico conclude "i livelli sonori equivalenti ponderati A, ed il valore del differenziale, sono contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa durante il periodo di riferimento diurno."

In merito al punto 3) del giudizio n.2999 ovvero produrre "relazione in merito agli impatti derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti R3, in riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte dal trituratore e in riferimento alla gestione delle acque di scarico dell'eventuale lavaggio previsto per le attività di recupero", la Ditta ha presentato l'elaborato "Studio Preliminare Ambientale-Integrazioni". in cui il tecnico descrive come segue le operazioni di recupero R3.

I materiali a seconda della loro tipologia, vengono avviati al gruppo di impianti dedicati alle operazioni di recupero. Tali operazioni consistono in:

- Triturazione (quale operazione accessoria) e Compattamento per i RIFIUTI IN CARTA E CARTONE
- Compattamento per i RIFIUTI IN PLASTICA





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Abruzzo Recupero S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

I materiali così trattati e compattati, vengono trasformati in balle di materia prima seconda da destinare all'industria cartaria o della plastica.

Nessuna operazione di recupero è prevista per i RIFIUTI IN METALLO

Inoltre il tecnico specifica quanto segue

- *nel processo di recupero di ABRUZZO RECUPERI Srl non vengono utilizzate acque per il lavaggio dei materiali, in particolare per quanto riguarda il processo di recupero dei materiali cartacei l'utilizzo di acque di lavaggio non è previsto dalle specifiche UNI-EN 643 e che l'attività di recupero della plastica avviene per mezzo di operazioni di cernita e selezione con asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), e compattazione finale (eventuale).*
- *Non sono presenti emissioni. Il processo di lavoro della ABRUZZO RECUPERI Srl non determina la formazione di emissioni di polveri significative. I rifiuti in ingresso sono solidi non polverulenti e non determinano emissioni né in fase di scarico, né in fase di Accettazione/Messa in riserva. In merito alle fasi di lavorazione dei rifiuti, né l'utilizzo del trituratore, né l'utilizzo della pressa compattatrice determina la formazione di emissioni di tipo diffuso significativamente rilevabili.*

Per quanto riguarda il trituratore il tecnico dettaglia quanto segue:

- 1. l'utilizzo del trituratore è opzionale nel processo di recupero. Lo stesso viene attivato saltuariamente per la lavorazione di determinate tipologie di materiali derivanti dalla dismissione di archivi pubblici.*
 - 2. l'impianto di triturazione non effettua uno sminuzzamento del materiale molto fine, ma in realtà viene effettuata una operazione di grossolana di triturazione (detta farfugliamento) del materiale di cui al punto precedente, volta a renderlo "non più leggibile".*
 - 3. Il farfugliamento viene effettuato per mezzo di coltelli roteanti a bassa velocità, all'interno dell'involucro chiuso del corpo macchina.*
- Lo stesso equivale per le operazioni di compattazione dei materiali, che comportano una operazione di riduzione volumetrica e reggettatura finale senza ulteriori lavorazioni.*

Giunta Regionale d'Abruzzo

In merito al punto4) del giudizio n.2999 ovvero "valutazione degli impatti sulla salute dovuti al rischio di dispersione, in caso di incendio, dell'amianto presente nelle coperture" la Ditta, non ha prodotto l'elaborato richiesto, trasmettendo bensì la seguente documentazione, attestante l'avvio del procedimento utile alla rimozione della copertura contenente amianto:

- ricevuta di presentazione SCIA
- parere urbanistico favorevole
- piano di lavoro protocollato ASL

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

